



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
111	05/06/2024	17	7

Oggetto:

Ditta REC PROGRAM SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e smi disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- con D.D. n.13 del 20/01/2023 è stata rinnovata in favore della ditta REC PROGRAM SRL - P.IVA 01828950616 - l'Autorizzazione all'esercizio di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore fino al 15/01/2033 e si è preso atto del cambio del Responsabile Tecnico;
- con D.D. n.100 del 24/05/2023 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Preso atto che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0217933 del 02/05/2024 la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta, sulla scorta della relazione tecnica asseverata a firma dell'ing. Francesco Fontana attestante che l'impianto della ditta risulta idoneo a riceverla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006; la DGR 8/2019; la L.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale richiesta dalla ditta REC PROGRAM SRL - P.IVA 01828950616 – esclusivamente per far fronte alle mutate richieste di mercato, dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata a firma dell'ing. Francesco Fontana e riportata nella planimetria agli atti, consistente nello specifico:
 - a) Rinuncia alla gestione dei codici CER:150101 imballaggi di carta e cartone e 200101 carta e cartone;
 - b) Sostituzione, a parità dei quantitativi, nell'attività di gestione di messa in riserva (R13), del codice CER 200134 con il codice CER 160605;
 - c) Rinuncia all'attività di gestione R3 per i codici CER autorizzati 170203-150106-200307- 160122-160214-160216, passando per l'R3 da 990 t/anno a 0 t/anno;
 - d) Rinuncia all'attività di gestione R4 per alcuni codici CER autorizzati 150106-200307-170405-160122-200136, passando per l'R4 da 1450 t/anno a 200 t/anno;
 - e) Inserimento delle attività R12 per alcuni codici CER autorizzati, passando per l'R12 da 4120 t/anno a 6360 t/anno;
 - f) Riduzione dei quantitativi di rifiuti pericolosi gestiti istantaneamente ed annualmente in R13, passando per l'R13 da 7000 t/anno a 6600 t/anno;
 - g) Incremento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi gestiti istantaneamente ed annualmente in R13, passando da 6900 t/anno a 7300 t/anno.
 - h) Rimodulazione, per tipologie omogenee, del settore di messa in riserva di rifiuti non pericolosi in cassoni coperti in area esterna;
 - i) Inserimento della modalità di messa in riserva di RAEE dismessi su pedane nell'area ad essi dedicati al di sotto della tettoia, **FERMO IL RESTO**.
- 2. di DARE ATTO che** il legale rappresentante della ditta e il Tecnico progettista, sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati.
- 3. di SPECIFICARE CHE**, a seguito della presente modifica non sostanziale:
 - in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 82,5 tonn. di rifiuti (di cui 52,5 tonn. di rifiuti non pericolosi e 30 tonn. di rifiuti pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
 - le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle aggiornate e non devono superare complessivamente 13.900 tonn/anno (di cui 7.300 tonn. di rifiuti non pericolosi in R13-R12-R3-R4) e 6.600 tonn. di rifiuti pericolosi in R13:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codici CER	Descrizione	R13	R12	R13	R4	R4
		[t/a]	[t/a]	[t/g]	[t/a]	[t/g]
170203	Plastica	200	200	1	0	0

Codici CER	Descrizione	R13	R12	R13	R4	R4
		[t/a]	[t/a]	[t/g]	[t/a]	[t/g]
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	500	50	15	0	0
150106	imballaggi in materiali misti	100	100			
200307	rifiuti ingombranti	100	100			
170405	ferro e acciaio	200	120	1,5	0	0
160122	componenti non specificati altrimenti	50	50	35	0	0
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	5.000	5.000		200	9
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	500	240		0	0
160605	altre batterie e accumulatori.	150	0			
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	500	500			
Totale		7.300	6.360	52,5	200	9

RIFIUTI PERICOLOSI

Codici CER	Descrizione	R13	R13
		[t/a]	[t/g]
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	250	30
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	500	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	200	
160601*	batterie al piombo	650	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	500	
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.000	
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	500	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	2.000	
Totale		6.600	30

4. di **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

5. di **PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

6. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta;
7. **di INVIARE** copia per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, ASL di Capua, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Ente d'Ambito, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli previsti dall'art.197 del DLgs 152/2006.
8. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art. 212 co.1 del DLgs. 152/2006 smi.
9. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta